

Alejo Carpentier (1904-1980), nato a Losanna da un architetto francese e da una traduttrice di origine russa poi trasferitisi a Cuba, è cresciuto in un ambiente di meticcio culturale, mostrandosi sensibile fin da giovane al valore della cultura afrocubana. Molto ammirato da García Márquez, la sua opera ha contribuito a elevare e nobilitare la cultura latinoamericana e i suoi narratori. In Italia i suoi lavori sono stati pubblicati, tra gli altri, da Sellerio (*Il secolo dei lumi*, 1999), Einaudi (*L'arpa e l'ombra*, 1997) e Baldini Castoldi Dalai (*L'Avana, amore mio*, 2004).

«Spigoloso, dalle linee semplici come una figura di teorema, il complesso dello Zuccherificio San Lucio si ergeva al centro di un'ampia valle orlata da una cresta di colline blu. Il vecchio Usebio Cué aveva visto crescere il fungo di acciaio, ferro e cemento sulle rovine degli antichi torchi, assistendo, anno dopo anno, con una specie di panico ammirato, alle conquiste di spazio compiute dalla fabbrica.

Per lui la canna da zucchero non aveva misteri.

Non appena spuntava fra i grumi di terra nera, la sua crescita proseguiva senza sorprese. Il saluto della prima foglia; il saluto della seconda foglia.

I cannelli che si gonfiano e si allungano, lasciando qua e là un piccolo solco verticale per l'occhio. La palese gratitudine dinanzi alla pioggia annunciata dal volo basso degli avvoltoi. Il germoglio, che un giorno si allontanerà sul pomo di una sella.

Dal limo alla linfa, una concatenazione perfetta.»

ISBN 978-88-6708-356-5



€ 21,00

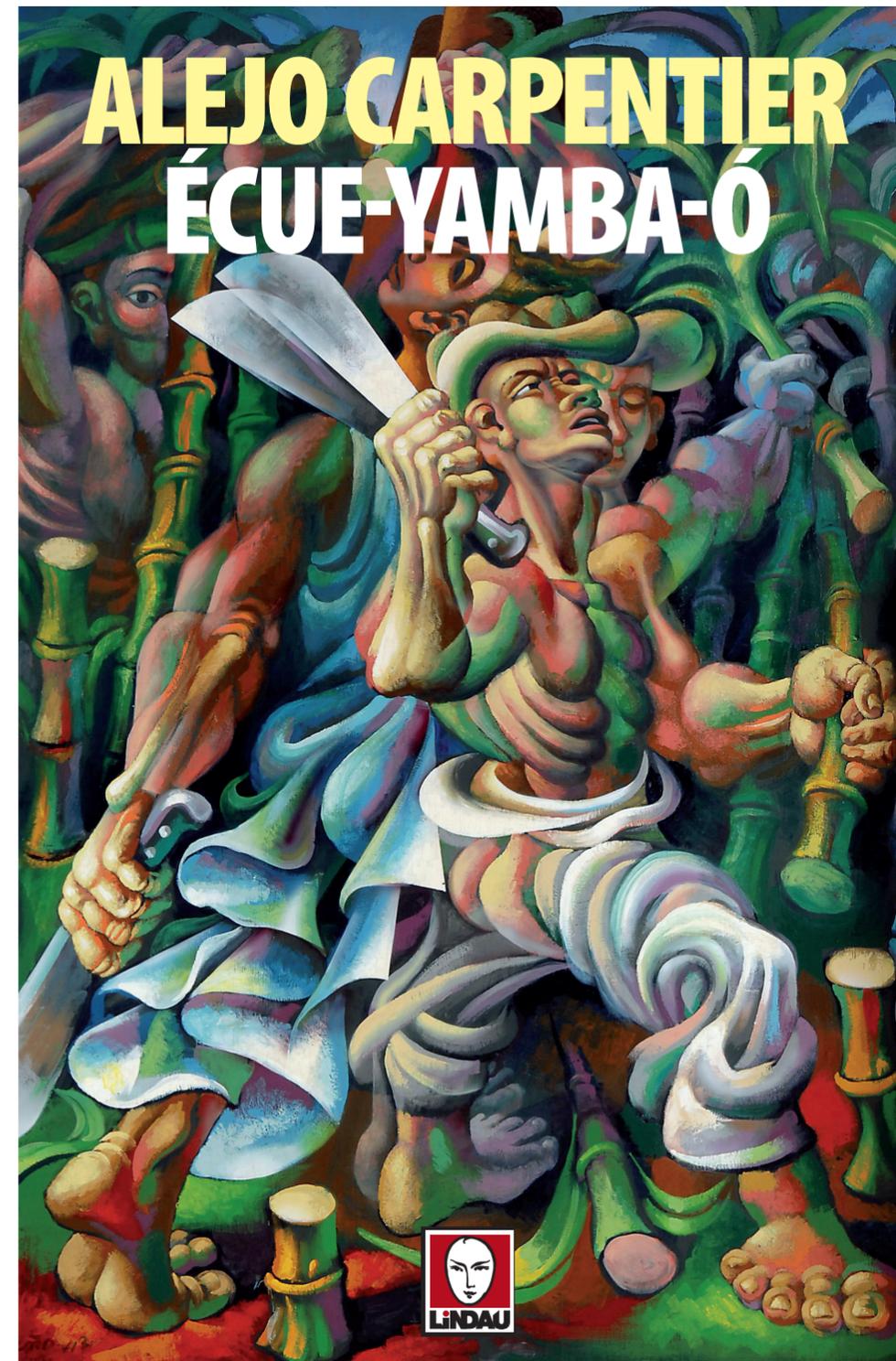
Iva assolta dall'Editore

www.lindau.it



A. CARPENTIER | ÉCUE-YAMBA-Ó

LINDAU



Scritto nel 1927 nel carcere dell'Avana e poi pubblicato a partire dal 1933 in diverse versioni rivedute e corrette, *Écúe-Yamba-Ó* è il primo romanzo di Alejo Carpentier.

Novela afrocubana, secondo la definizione che ne diede lo stesso autore, è la storia di Menegildo, nato in una misera capanna all'ombra di un enorme zuccherificio il cui respiro detta i ritmi dell'intero villaggio. In un romanzo di formazione che passa dalla dura realtà contadina al misticismo tribale, seguiamo le sue peripezie dalla nascita all'età adulta, dalle prime scoperte alla conquista dell'amore, in un turbinio di emozioni che vanno dalla rabbia alla paura, dall'estrema devozione al desiderio di mostrarsi un vero uomo. Pietra miliare della letteratura ispanoamericana, caratterizzato da una scrittura avanguardista, ricca ed evocativa, che concilia tradizione e surrealismo, *Écúe-Yamba-Ó* è un testo fondamentale per comprendere la realtà cubana di inizio '900 e presenta il seme della futura produzione letteraria di Alejo Carpentier. Vi si ritrovano infatti temi a lui cari come la musica e le tradizioni afrocubane, ma soprattutto quell'amore per la parola, quella ricercatezza lessicale che lo rendono uno degli scrittori più influenti del suo genere.